



# Res Publica



ANNO XII N. 2 (66)  
Marzo/Aprile 2005

GAZZETTINO DI PIETRA LIGURE

www.comunepietraligure.it  
respublica@comunepietraligure.it

Periodico Bimestrale Aut. n. 435 del 2.8.1994 - Trib. di SV - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - Direzione Commerciale Business Savona"  
Attenzione in caso di mancato recapito rinviare all'ufficio postale di Pietra Ligure per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto fisso.

## 25 APRILE 1945 – 25 APRILE 2005



Foto archivio A.N.P.I.

*Tra i presenti riconosciamo: Pietro Canepa, Bosio, D'Eramo, Ernestino Perotto, Tino Gimelli, Enrico Bianchetti, Giuseppe Busto, Francesco Galli, Mario De Vincenzi, Gianmario Vigliercio, Giorgio Cuneo, Tito Raviolo, Athos Dalmonte, Emilio Vignaroli, Lorenzo Baietto, Virginio e Silvio Arimondo, Antonio D'Alessandro, Armando Saccone, Pietro Gaza, Carlo Scasso, Giuseppe De Vincenzi, Pietro Cassanello, Renzo Tortarolo, Stefano Accame (N.B: per motivi vari non sono presenti, nella foto, tutti i protagonisti della Resistenza pietrese come pure non tutti i presenti ne furono protagonisti. E' l'immagine di un giorno di festa!)*

### PAROLE PER I PARTIGIANI

Ai partigiani  
che dormivano sotto un castagno e un cielo stellato  
che si nascondevano per non morire  
che sognavano coperte calde e camicie pulite  
che chiedevano aiuto alla gente  
che avevano paura  
che avevano voglia di vincere la paura  
che avevano coraggio  
che anche lontani dalla famiglia andavano avanti  
che non vedevano l'ora di finire la guerra

per cacciare i nemici  
per poter vivere un po' di libertà  
per renderci orgogliosi.

Oggi nelle nostre menti immaginiamo  
le avventure che hanno vissuto.

Oggi nello menti  
si conservano  
quell'esperienza e quell'emozione.

Oggi noi li ringraziamo  
per ciò che hanno fatto  
e per loro scriviamo parole  
perché le loro gesta siano ricordate.

Cancelliamo i momenti più tristi  
e non dimentichiamo  
la loro forza  
e la loro vittoria

**Classe 3'C**  
Scuola Media di Pietra Ligure  
A.S. 2003/04

## PRINCIPALI DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

**173/29.11.2004** - Si ridetermina la dotazione organica del personale dipendente come segue:

- istituzione sul Servizio Residenza Protetta di 1 posto di Istruttore Direttivo Cat. D-D1 e soppressione del posto di Cat. C-C1 in oggi vacante sul Servizio Turismo.

- Eliminazione dei posti di Cat. A resisi vacanti a seguito delle selezioni per progressione verticale verso la Cat. B

**174/29.11.2004** - Ad integrazione del programma di assunzioni per l'anno 2004, si approva, la copertura dei posti sotto elencati come segue:

Mediante selezione verticale interna: Servizio Residenza Protetta (1 Cat. D) Polizia Municipale (1 Cat. D).

**Mediante mobilità esterna e/o concorso pubblico**

Agente di P.M. (1 Cat. C) a seguito della tragica scomparsa del collega.

**177/29.11.2004** - Il Sindaco è autorizzato a citare la compagnia "Generali Assicurazioni S.p.A" innanzi al Tribunale Civile di Savona per la declaratoria di inadempimento contrattuale nella controversia, e successiva causa civile, sorta tra il sig. Claudio Cardani ed il Comune di Pietra Ligure.

**178/29.11.2004** - È individuato l'Avv. Mauro Vallerga di Genova quale legale di fiducia della Civica Amministrazione nell'espletamento della procedura relativa alla conferenza dei servizi per l'approvazione della variante urbanistica dei lavori di sistemazione strutturale ed infrastrutturale di via S. Maria G. Rossello, nonché per quanto concerne l'avviamento della procedura di acquisizione delle aree da espropriare. Spesa € 3.060,00.



**179/29.11.2004** - Determinazione tariffe 2005:

- Per ogni mq di superficie € 13,64 (Imposta Comunale sulla Pubblicità)

- Per i primi dieci giorni € 1,24 (diritto sulle Pubbliche Affissioni), € 0,37 per ogni periodo successivo di 10 giorni (o frazione).

- Applicazione dal 1° giugno al 30 settembre della maggiorazione stagionale del 50% per la pubblicità nonché, limitatamente a quelle di carattere commerciale, della tariffa per le pubbliche affissioni.

**182/2.12.2004** - È approvata la perizia di variante e suppletiva in corso d'opera del novembre 2001 redatta dal Direttore dei lavori arch. R. Voarino e relativa ai lavori integrativi e di completamento della realizzazione del nuovo edificio della Scuola Elementare di viale Europa. La perizia ha così comportato un incremento della spesa globale da € 350.000,00 a 370.000,00, nonché un aumento di € 15.229,97 + I.V.A. 10% dell'appalto dei lavori edili principali.

**183/9.12.2004** - In applicazione dei canoni di buona amministrazione ed economicità, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno intervenire sulla propria situazione debitoria (€ 24.200.904,60 al 30.06.2004) sottoscrivendo accordi finalizzati al contenimento dei relativi oneri finanziari per ottenere risparmi in termini di interessi pagati.

Si rimette a Unicredit Banca Mobiliare, senza alcun compenso, l'individuazione e l'esecuzione dei criteri e delle procedure da seguire.

**184/9.12.2004** - È stipulato un accordo con la società Flora S.a.s. per la disponibilità della sala "Malibù" per i pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì (dalle ore 15:00 alle 18:30) dal 3 gennaio al 30 marzo 2005 per un importo totale di € 5.164,57 I.I.

L'intrattenimento presso il locale sarà a cura e spese dell'As-

sociazione Albergatori. Trenta biglietti di ingresso al giorno saranno riservati al Comune che li distribuirà ai richiedenti mediante l'U.R.P.

**185/13.12.2004** - È approvato il progetto preliminare relativo alla realizzazione di un parcheggio pubblico in fregio alla S.P. N° 1 Aurelia (corso Italia) nell'ambito di aree di proprietà comunale, private e delle Ferrovie in concessione al Comune, redatto nel mese di Novembre dall'U.T.C. Spesa prevista € 100.000,00.

**187/13.12.2004** - È concesso un contributo straordinario all'A.C. Pietra Ligure 1956 di € 12.000,00 e revocata la delibera G.C. n. 103 del 26.8.2004.

**188/13.12.2004** - È concesso un contributo straordinario all'ASCOM di Pietra Ligure 1956 di € 7.150,00 per l'organizzazione della manifestazione del 31.12.2004.

**189/20.12.2004** - Si preleva dal Fondo di Riserva Ordinario del Bilancio di Previsione 2004 la complessiva somma di € 32.775,46

**190/20.12.2004** - Si stabiliscono le tariffe del Canone di Occupazione e Aree Pubbliche per l'anno 2005.

1) Occupazioni permanenti di spazi ed aree, tariffa annua al metro

Cat. 1° € 25,20; Cat. 2° € 22,20; Cat. 3° € 17,80.

2) Per le occupazioni permanenti di soprassuolo e sottosuolo stradale o con qualsiasi altro manufatto per l'esercizio e la manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, il canone è commisurato al numero complessivo delle relative utenze per la misura di € 1,11 per utenza, comunque mai inferiore ad € 516,46.

3) Per le occupazioni permanenti effettuate con le sole colonnine montanti di distribuzione dei carburanti, dell'acqua, dell'aria compressa e per un chiosco che non superi i 4 m  
Cat. 1° € 44,50; Cat. 2° € 29,60; Cat. 3° € 14,80.

4) Per le occupazioni temporanee (ponteggi, sagre, feste, manifestazioni...), al giorno

Cat. 1° € 0,24; Cat. 2° € 0,22; Cat. 3° € 0,18.

Per i cosiddetti Spuntisti e per i concessionari del mercatino dell'antiquariato, la tariffa giornaliera è di  
Cat. 1° € 0,90; Cat. 2° € 0,85; Cat. 3° € 0,80.

5) Per le occupazioni temporanee riguardanti fiere, al giorno  
Cat. 1° € 4,50; Cat. 2° € 4,00; Cat. 3° € 3,70.

6) Per le occupazioni temporanee di spettacoli viaggianti, al giorno  
Cat. 1° € 0,30; 2° € 0,25; 3° € 0,20.

7) Per i dehor attrezzati stagionali, al semestre

Cat. 1° € 13,40; 2° € 11,90; 3° € 9,70.

8) Per occupazione soprassuolo e sottosuolo con condutture, cavi, impianti in genere, fino a km. 1 e meno di 30 giorni  
Cat. 1° € 19,50; 2° € 16,20; 3° € 13,00.

Oltre un km e meno di trenta giorni

Cat. 1° € 29,20; 2° € 24,30; 3° € 19,40.

c.s., oltre 30 gg.

Fino a 90 gg + 30%, tra i 90 e i 180 gg + 50%, oltre i 180 gg + 100%.

È stabilito che gli spuntisti che partecipano ad almeno 13 mercati siano esonerati dal pagamento del canone per i successivi mercati dell'anno solare.

**191/20.12.2004** - Sono assegnati i seguenti contributi straordinari:

A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri, per migliorare l'operatività anche presso il Santo Spirito - € 500,00.

UNITRE - Università delle Tre Età, per sostenere i corsi realizzati presso il Club dell'Amicizia - € 250,00.

CIRCOLO GIOVANILE RANZI per l'addobbo floreale palcoscenico teatro della città di Offenburg (RFT) nell'ambito delle iniziative e scambi culturali fra le due cittadine - € 700,00.

CURIA VESCOVILE per le spese di stampa della pubblicazione relativa a Papa San Pio V, già Frate Domenicano in Pietra Ligure, e per pubblicizzare l'incontro, presso l'Auditorium, per le celebrazioni del V Centenario della nascita di S. Pio V - € 250,00.

PARROCCHIA SAN NICOLÒ per spese sostenute per l'organizzazione dell'incontro suddetto - € 300,00.

## 25 APRILE, SESSANT'ANNI DOPO Una guerra di popolo - di Marco Pesce

La Resistenza italiana nacque subito dopo l'8 settembre del 1943 il giorno stesso in cui il governo Badoglio proclamò l'armistizio fra l'Italia e le potenze alleate.

Il re, il principe ereditario, lo stesso Badoglio e tutta una casta politica e militare, ampiamente compromessa con il fascismo, nell'assoluta incuria per centinaia di migliaia di soldati italiani abbandonati sui vari fronti di guerra e nei territori occupati, nel completo disinteresse per la nazione e, solo con lo scopo di salvaguardare le proprie vite, scappano nell'Italia del Sud, già liberata dagli Alleati, gettando l'Italia nel caos. Quella, d'altronde, era stata la stessa classe politico militare che aveva portato al fascismo, che aveva condotto la nazione in guerra nel massimo dell'impreparazione e che chiudeva in modo non degno la propria parentesi storica. La Resistenza fu la spontanea, diffusa reazione della grande maggioranza del popolo italiano alla ventennale dittatura fascista, all'alleanza con la Germania nazista e all'andamento disastroso della guerra.

Vi partecipò una moltitudine, spinta dall'impeto naturale di salvarsi dalla prigionia tedesca, ma anche da una fervida aspirazione di libertà, ed una minoranza che ebbe il coraggio di prendere le armi e d'iniziare la guerriglia contro i loro alleati, i fascisti della Repubblica di Salò.

Il Movimento annoverò nelle sue file centinaia di migliaia d'italiani, uomini e donne, operai, contadini, professionisti e sacerdoti. Questo esercito di anonimi si prodigò in mille modi, spesso a rischio della propria vita, per dare aiuto, rifugio, cibo e vestiario ai perseguitati e ai ricercati dai nazisti, ai gruppi di sabotatori che agivano nelle città occupate, agli organizzatori del fronte sindacale che operavano nelle fabbriche, ai partigiani che impegnarono, per venti mesi, in una logorante guerriglia, 13 divisioni tedesche e fasciste.

Mentre le bande armate operarono in montagna ed in pianura, i Gap (Gruppi d'azione patriottica) e le Sap (Squadre d'azione partigiana) agirono per lo più nei centri abitati, grandi e piccoli, con attentati alle istituzioni del nemico e con azioni di sabotaggio. Il loro programma era "colpire e sparire" per far nascere negli occupanti la paura del nemico invisibile: chi sono questi partigiani? Da dove arrivano? Nasceva nei militari fascisti o tedeschi l'idea di essere circondati, di poter essere colpiti in qualsiasi momento, di non avere rifugio sicuro.

I combattenti della Resistenza Italiana furono circa 270.000. Per 19 mesi consecutivi le forze della Resistenza attaccarono il nemico ovunque questi si trovava, creando zone libere in diverse province e precedendo le armate degli Alleati nella Liberazione di città e centri minori.

Il contributo di sacrificio e di sangue della Resistenza italiana fu elevatissimo: 45.000 partigiani caddero in combattimento, 23.000 furono torturati e trucidati dai nazisti e dai fascisti dopo essere stati arrestati in campagna o nelle città; oltre 20.000 furono i feriti; 19.000 civili, uomini, donne e bambini vennero passati per le armi. Ed ancora bisogna aggiungere gli 8.000 politici ed i 30.000 e più militari che non fecero ritorno dai campi di prigionia della Germania. Le perdite umane degli Alleati, nell'intera campagna d'Italia, furono inferiori a quelle della Resistenza.

Grazie al contributo del dr. Francesco Galli, ricordiamo ora una vicenda che, nella nostra cittadina, segnò una delle pagine più cupe del periodo bellico.

L'operazione del 20 marzo 1945 si presentava importante, pericolosa e temeraria. Parlando di operazione temeraria, sempre tenendo presenti rischi e pericoli - senza dimenticare eventuali rappresaglie - l'operazione doveva essere eseguita con la sorpresa, possibilmente senza spargimenti di sangue, evitando così vendette.

Era previsto l'assalto alla caserma dei militari della S. Marco con l'obiettivo di catturare tutti i soldati con armi, munizioni e relativo equipaggiamento per portarli in montagna. Se l'operazione si fosse realizzata senza sparatorie poteva far pensare che tutto il distaccamento fosse scappato o avesse

disertato.

L'operazione era stata preparata nei minimi dettagli, con piante dei locali, distribuzione dei militari e loro abitudini. I partigiani, scivolando lungo i muri dei vicoli e tra le macerie delle case distrutte dai bombardamenti, arrivarono in via Montaldo, dietro all'attuale Bar Delphin e penetrarono in un magazzino adiacente alla caserma. Da lì, aprendo la porta verso il mare, si trovarono direttamente nell'area esterna alla caserma, delimitata da cavalli di frisia. Le sentinelle furono colte di sorpresa. Una si arrese subito mentre l'altra cercò di reagire, ma dopo una colluttazione fu tramortita. La prima sentinella fu costretta ad aprire il portone e a far strada ai partigiani. Tutto procedeva secondo i piani. Ma una volta entrato dentro la caserma il milite della S. Marco cercò di scappare, dando l'allarme ai commilitoni addormentati che tentarono un'immediata reazione. Partirono i primi spari, seguiti da altri per coprire la ritirata. In mezzo c'era il soldato che aveva dato l'allarme, che fu crivellato dai colpi. Un partigiano ferito a un piede, aiutato dai compagni, riuscì a salvarsi.

All'alba, su disposizioni impartite dal Comando San Marco e dai Tedeschi, il paese fu circondato. La popolazione fu svegliata da un uomo con megafono che ripeteva: "Entro le ore 9 tutti gli uomini dai 16 ai 60 anni si dovranno presentare nella piazza grande. Chi si nasconderà o tenterà di fuggire verrà considerato un ribelle e come tale fucilato immediatamente". Piazza XX Settembre fu presto piena di pietresi impauriti. Da altre zone, intanto, confluivano altri uomini della "Controbanda" per rendere più concreta la minaccia di morte e distruzioni.

Alla caserma furono condotti Francesco Galli, allora studente univesitario, con suo padre. Arrivarono poi Guido Giupponi, Giuseppe Busto, Angelo Tartufo e Mario Folco, un gruppo d'indiziati antifascisti da passare per le armi come rappresaglia. In completa balia di militari, esaltati e violenti, subirono sputi, minacce, insulti. I fermati sapevano che da quel momento tutto poteva capitare loro. Intorno alle 9.30 giungevano gli echi della voce in piazza, gli ostaggi sarebbero stati fucilati uno per uno se non si fosse presentato il colpevole. Non erano solo parole.

Il più indiziato dei fermati era Francesco Galli, che in effetti svolgeva il ruolo di S.I.M. (Servizio Informazioni Militari) con il compito di raccogliere tutte le informazioni riguardanti gli organici dei nemici, le attrezzature, eventuali spostamenti, programmi di rastrellamenti, ecc. Preso, fu messo contro il muro nell'angolo di casa Ghirardi. Il padre riuscì ad abbracciarlo per fargli coraggio. Arrivò anche la madre, disperata, per l'estremo commiato.

Allontanati tutti gli altri, il sergente Filotello caricò il fucile mitragliatore e dopo aver ripetutamente pronunciato il nome del morto fece per aprire il fuoco. Si sentì una voce: "Fermi, che fate?"



Il famigerato torturatore Filotello

Non sparate. State eliminando la persona che ci può condurre agli altri e che ci può aiutare a debellare l'organizzazione di quest'area". Era il capitano Lunardini, suo superiore, comandante delle forze specializzate per i rastrellamenti, con sede a Calice. Giunse in calesse, circondato da una ventina di militari in bicicletta. L'esecuzione era così rinviata ed iniziò l'interrogatorio. Dopo le solite promesse di aver salva la vita e l'immediata libertà se avesse collaborato, alle risposte avasive del Galli sui suoi rapporti con la signorina C. (figlia di un perseguitato politico e lei stessa collaboratrice dei partigiani) e con i ribelli, iniziarono le percosse. Pugni in faccia, al corpo, sempre più forti. Anche il padre dell'interrogato fu costretto ad assistere. Quasi privo di sensi dalle botte, il volto ridotto a una maschera di sangue venne gettato nel giardino. Non volevano la morte di un possibile collaboratore. Passarono quindi a Giupponi che presero prima a pugni, poi a calci, con tale violenza da procurargli lesioni alla colonna vertebrale. Nel frattempo peggiorarono le condizioni di Galli. I S. Marco chiesero alle persone raccolte in piazza l'intervento urgente di un medico. Giunse il dott. Porro, che consigliò il ricovero del Galli in S. Corona per sospetta commozione cerebrale. Solo due ore dopo autorizzarono il ricovero. Per il prigioniero fu un ritorno alla vita. Nell'Ospedale era attivo un reparto dove tutti, medici, infermieri e suore, collaboravano con la Resistenza e avrebbero fatto tutto per impedire la riconsegna ai nazifascisti del ferito che rimase "inamovibile, sotto cura, in gravi condizioni" fino al 24 aprile. La vendetta non si poté più consumare.



Si ringrazia con una processione per la fine della guerra

Foto archivio Galli

## OLTRE IL "CAMPANILE": UN PATTO PER IL TURISMO

Finale Ligure, Pietra Ligure e Loano hanno firmato un accordo con cui si impegnano a lavorare insieme per definire percorsi comuni che consentano di giungere ad una riorganizzazione del territorio come previsto dalla legge che introduce i Sistemi Turistici Locali.

Il territorio che va da Loano a Finale Ligure si caratterizza, infatti, per un'offerta di servizi turistici ed un insieme di risorse paesaggistiche, storiche e culturali che ben si integrano tra loro e che costituiscono un prodotto turistico articolato di grande potenzialità. E' nato così il marchio **F.P.L.** che definisce tale area geografica e la volontà comune di precisare una "identità-posizionamento" del territorio a cui far seguire azioni di promozione e marketing finalizzate alla valorizzazione integrata del complesso di risorse e peculiarità locali.

La collaborazione tra i tre comuni è tesa a definire "prodotti locali" (proposte articolate di attività e servizi) o "Club di prodotto" (prodotti specializzati quali enogastronomia di qualità, Sport, Seconde case, Bambini e famiglia) capaci di rafforzare l'immagine del territorio.

L'obiettivo è rilanciare il turismo attraverso una riorganizzazione dell'offerta che dovrà sempre di più presentarsi come "Prodotto integrato di qualità" che considera il turista come un cliente a cui occorre presentare un adeguato livello di servizi. La prima iniziativa di promozione di F.P.L. riguarderà la primavera. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di potenziare la presenza di turisti nei mesi di aprile, maggio e giugno, rafforzando l'immagine del territorio nelle aree geografiche che rappresentano il naturale bacino d'utenza dell'area (Piemonte e Lombardia).

**Destinazione primavera ... che lo spettacolo inizi** è il titolo della campagna di comunicazione che toccherà le regioni del nord ovest. Si tratta di un progetto pilota che si concentra sul prodotto **"intrattenimento per la famiglia nel periodo primaverile"** con l'ambizione di trasformarsi nel tempo in "club di prodotto", ovvero offerta di prodotti specializzati per la famiglia.

**"Destinazione primavera..."** è un progetto di promozione che si propone per l'anno 2005 di arricchire l'offerta turistica della primavera di Finale Ligure, Pietra Ligure e Loano con un programma di iniziative culturali e di intrattenimento rivolto a

grandi e piccini.

Punto di forza del progetto è la collaborazione tra i tre comuni che consentirà di triplicare e differenziare l'offerta e di ampliare le risorse finalizzate alla comunicazione e quindi alla promozione del territorio. Saranno realizzati **manifesti** che usciranno nelle principali città del Piemonte e della Lombardia (Cuneo, Alba, Mondovì, Alessandria, Asti, Acqui Terme, Brescia, Bergamo, Como, Pavia, Cremona), sarà realizzato **uno spot** che andrà in onda sulle due più importanti emittenti del Piemonte e della Lombardia (Telecupole e Telelombardia), saranno realizzate **pagine pubblicitarie** che saranno pubblicate sul settimanale "Specchio" de "La Stampa" e sarà realizzato un **sito** da dove sarà possibile scaricare il programma dettagliato dell'iniziativa. Naturalmente, per chi raggiungerà le tre località sarà disponibile un depliant con tutte le iniziative programmate dai comuni. I tre comuni hanno lavorato alla definizione di un programma di manifestazioni rivolto al target famiglia al fine di arricchire l'offerta turistica delle città e creare un motivo in più per soggiornare a Finale Ligure, Loano, Pietra Ligure. Ed ecco le iniziative:

### **"La Primavera dei Bambini"**

Un ricco programma di iniziative ideate proprio per intrattenere i turisti più giovani. Si va dal **Castello Incantato di Finale Ligure**, all'ormai consolidato appuntamento con **Bim Bin Gio Co di Pietra Ligure**, ai laboratori di manualità creativa di **Loano delle meraviglie**

**"La Primavera della Musica"**, offerta musicale della primavera che spazierà in una varietà di proposte e generi musicali per tutti i gusti.

**"La Primavera della Natura"**, proposta di piacevoli iniziative a contatto con la natura per valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche del territorio.

**"La Primavera dello Sport"**, che raccoglie un programma di manifestazioni sportive di rilevanza nazionale ed internazionale.

### **"La Primavera dell'Arte"**

A Finale saranno allestite tre mostre. **Pietra Ligure** propone l'arte dell'infiorata legata alla tradizione del "Corpus Domini" ed alla realizzazione della "Stella di Ranzi", A Loano le opere di **Walter Valentini** e la rassegna **"L'arte del gusto"**

**Per informazioni:**

**Comune di Finale Ligure - 019.6816004**

**Comune di Pietra Ligure - 019.62931244**

**Comune di Loano - 019.675694**



## LO SCAFFALE DEI LIBRI



Virginio Bottaro  
**PELLE DI TERRA**  
Viaggio in una missione del centrafrica



*Se in questa parte dell'Africa a qualcuno si domanda "Come stai?", immancabilmente la risposta sarà "Yeke apé", che ne/la nostra lingua significa "Va tutto bene", ma anche "Non c'è niente".*

*Non c'è una foresta, non un grande lago, nessuna grande montagna, non ci sono autobus o ferrovie, non ci sono nemmeno parole sufficienti per raccontare qualcosa. Non c'è niente di niente, ma tutto va bene.*

**Pelle di terra** è la testimonianza di un nostro concittadino, Virginio

Bottaro, infermiere volontario nella Repubblica del Centrafrica in una delle tante missioni che lì operano. Un racconto che affronta senza indulgenza le contraddizioni dell'operato dei missionari, aprendo ampi squarci su un mondo mai sufficientemente indagato. Le contraddizioni. Ecco quello che maggiormente risalta dalle pagine del libro, attraverso personaggi e situazioni. Quella di un prete di provincia che, arroccato nel suo maniero, si comporta da padrone e gestore di un enorme territorio, si nomina autorità a fianco del sindaco e del prefetto del paese, influenzandone scelte ed azioni, dà e toglie lavoro, stabilisce il prezzo di mercato di pesce e carne, prima di essere portatore di fede. E poi, quale tipo di fede? Quella importata da un paese lontano e immaginario, ricco e bianco, che va ad innestarsi nel secolare animismo locale per dare come frutto un Gesù spirito della savana, custode di alberi e scogli, al pari di altri folletti della savana. La contraddizione di un ospedale statale che vive esclusivamente di volontariato ed elemosine, capitanato da un medico strapagato che fugacemente compare una volta al mese, urla, dà spettacolo e poi ritorna alle sue birre, alle sue scarpe lucide, alla sua bella casa rinfrescata dal condizionatore, che dalla collina domina un villaggio di capanne e di paglia e di fango prive di acqua e di energia elettrica. La contraddizione degli sprechi umani e materiali gettati con spregio in faccia a chi è talmente povero da non avere nemmeno le parole per dirselo. La contraddizione di chi si cala in quel paese senza modestia e umiltà ma mantenendo radicato nel proprio intimo, un giudizio di altero disprezzo verso il nero ancora considerato selvaggio, mangiatore di uomini, indegno di Dio. E poi la contraddizione (ai nostri occhi) più grande di chi, nonostante l'estrema povertà, quella che fonde l'uomo con la natura, la pelle del suo corpo con la polvere della terra, è ancora capace di ospitare un amico, spartire un piatto di cibo, cantare con lui, ridere della vita. L'altra faccia del volontariato e le mille forme di "aiuto" che il nostro mondo opulento dona all'Africa impoverita costituiscono la trama di fondo della storia. Perché quello dei cooperanti di vario genere è un popolo ormai numeroso in

quel continente: tra laici e religiosi sono poche le zone dell'Africa che non vengono "aiutate". E la faccia buona dell'occidente che si propone di instaurare un dialogo diverso con i locali, spesso riuscendoci solo in parte. Perché hai un bel volere vivere come loro. Essere, come loro, condividere esperienze: laggiù tu sei bianco.

Bottaro se ne rende già conto quando coglie lo stupore della gente per strada nel vederlo andare a piedi al lavoro: un bianco va in auto, ci si aspetta che sia ricco. Così come nell'ospedale gli altri infermieri e i pazienti si stupiscono che lui aiuti Marcel, un ragazzino costretto sulla sedia a rotelle, lo prenda in braccio, gli dia da mangiare. Un bianco che serve un africano è roba che fa notizia.

Raccontato con stile ora brillante e spontaneo, ora con momenti di sospensione particolarmente poetici, il libro racconta lo shock da Africa, l'impatto di chi vede la vita da dentro, dalle stanze fatiscenti di un ospedale, dalle porte sempre incastrate che non si aprono mai, dai magazzini sempre vuoti.

E viene allora da interrogarsi sull'utilità di certe strutture che propongono i modelli eurocentrici ma senza i mezzi per andarli avanti.

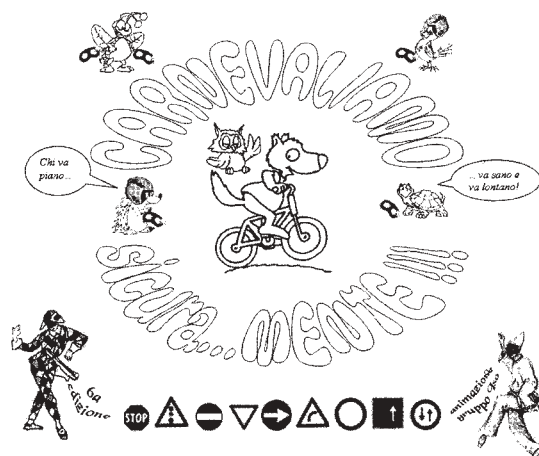
Ma a questo punto sembra che proprio aver vissuto e interiorizzato quelle contraddizioni, anche se per un breve periodo, possa dare valore ad un'esperienza, ricchezza ad una vita.

Virginio Bottaro Pelle di terra, Viaggio in una missione del Centrafrica. Stampa alternativa, 2002. Parte del ricavato delle vendite sarà devoluto all'associazione Aiuti Terzo Mondo ([www.aiutiterzomondo.org](http://www.aiutiterzomondo.org))

## Nel 2005 Carnevaliamo "Sicura...mente"

Con la partecipazione degli alunni del Circolo Didattico di Pietra Ligure e i ragazzi del laboratorio di giocoleria della scuola media Nicolo Martini di Pietra Ligure "SaltInBanco" Il Carnevale Pietrese, manifestazione nata con i bambini, per i bambini, è giunto quest'anno alla sua VI edizione. Organizzato dal Comune di Pietra Ligure Assessorati turismo e spettacolo, è stata una festa di giochi, luci, fuochi d'artificio, palloncini colorati con banda, sfilata di mille colori e mascherine bellissime. Mentre la lunghissima sfilata si snodava per il paese, l'animatore proponeva un primo "**Momento Magico**", dedicando ai piccolini balli in piazza tutti per loro. Carnevaliamo "Sicura...mente" ha voluto risaltare il tema della sicurezza come momento di crescita e di vita. La festa di piazza, spumeggiante e divertente come sempre, è stata animata dalla **Cooperativa Iso...** i bambini delle scuole del Circolo Didattico di Pietra Ligure hanno preparato balli gioiosi e cantato "**Canto la gioia... canto la vita...**", sul tema della sicurezza che protegge la vita e aiuta a vivere sereni.

È stata una piacevole giornata di febbraio, forse con il cielo un po' coperto, ma non fredda, dove insieme alle luci del palco e agli sbuffi di vapore, si sono innalzati momenti di gioia e di entusiasmo. Una manifestazione di piazza tutta per bambini dove i piccoli, in tutta sicurezza, **hanno potuto, ancora una volta, esprimersi e sentirsi protagonisti.**



## ANNIVERSARI AUREI ... e oltre!

Giuletta ed Armido Astigiano (coniugati il 16 aprile 1955 a Vado Ligure) sono l'unica coppia che raggiunge il traguardo delle nozze d'oro nel secondo bimestre del 2004.

Giovanna e Mattia Carlini invece, si sono sposati a Tovo San Giacomo il 10 aprile 1950, ben 55 anni fa, come Luisa e Silvio Guarino (Serracapriola, 13 aprile) ed Elena e Antonio Angelucci (Lame dei Peligni, 20 aprile). Rita ed Antonio Malabaila (Tigliole, 3.04.1945), come pure Teresa e Mario Pogliani (Milano, 14.04.1945), raggiungono in questi giorni l'ambito traguardo dei 60 anni di vita coniugale. Per finire ricordiamo Veronica e Lorenzo De Maestri, che brindano con gioia ancor più grande avendo contratto matrimonio a Toirano il 27 aprile 1940, sessantacinque anni fa.

A queste coppie in particolare e a tutte le altre che festeggiano un anniversario in questo bimestre, come sempre, i nostri affettuosi auguri.



## BENVENUTI!

**Luca Ramella**, nato il 14 gennaio, figlio di Sergio e di Elena Palmieri è il primo pietrese nato nel 2005. Due settimane dopo ha visto infine la luce anche la prima bimba, **Martina Pesce**, nata il 29 gennaio da Ivan e da Chiara Bono.

A loro in particolare e a tutti i piccoli che donano la speranza di futuro al nostro paese gli auguri della Redazione e dell'Amministrazione Comunale.

## CAMBIO DELLA BANDIERA DI SAN ANTONIO ABATE

Anche quest'anno la Società o Compagnia di S. Antonio Abate, durante la celebrazione della Santa Messa, nella Basilica di S. Nicolò in Pietra Ligure, domenica 23 gennaio, ha accolto un nuovo socio nella persona del ranzino Felice Rembado e lo ha nominato "Capitano" del sodalizio che ha le sue origini già prima della scoperta dell'America, nell'anno 1453.

E' stato il predecessore, il Capitano Piero Saccone, che la ospitò l'anno scorso (2003-4) nella sua casa, a consegnare la "gloriosa Bandiera" al suo successore, tramite il Rev.mo Prevosto Don Luigi Fusta, assistito dal Parroco emerito Mons. Luigi Rembado. Presenti numerosi colleghi capitani dei trascorsi anni e con loro familiari ed amici. Anche Don Pietro, Parroco di Ranzi, ha voluto essere vicino al suo parrocchiano. Molti fedeli Pietresi ed ospiti, hanno partecipato alla celebrazione. La Bandiera è stata quindi trasferita a Ranzi, in via S. Concezione n.8. La festa di religione e di amicizia si è conclusa con un sobrio rinfresco assortito di bevande di cibi leggeri tradizionali.



Foto Podestà

SANT'ANTONIO ABATE, padre del monachesimo, nacque in Egitto nel 250 e morì nei 356 all'età di 106 anni. A 18 anni distribuì tutti i suoi beni ai poveri, si ritirò nel deserto e cominciò la sua vita di penitente. Ebbe molti discepoli e molto lavorò per la Chiesa, sostenendo i martiri nella persecuzione di Diocleziano e aiutando S. Atanasio, nella lotta contro gli eretici (Ariani). Questi, che era il santo Vescovo di Alessandria d'Egitto, ne scrisse la sua vita.

Il Prevosto  
Don Luigi Fusta

## La Comunità Montana del Pollupice

Con questo articolo si vuole iniziare una collaborazione che porti a conoscere l'attività della Comunità Montana della quale Pietra Ligure fa parte, illustrandone le funzioni, i problemi e le opportunità, nonché le implicazioni che questi hanno sulla nostra Città.

Pollupice era il nome di una nota stazione di posta, citata anche nell'itinerario dell'imperatore romano Antonino Pio, dove secondo molti storici, si riunivano la via Aurelia e la via Julia Augusta. La sua ubicazione era con buona approssimazione nei pressi di Borgio, forse nel punto in cui oggi sorge il Santuario del Buon Consiglio.

Oggi la Comunità Montana del Pollupice, pur richiamandosi a questo storico nome, ne amplia notevolmente i confini, abbracciando un territorio comprendente tutti i Comuni costieri fra Borghetto S.S. e Spotorno, oltre all'entroterra formato da Balestrino, Toirano, Boissano, Tovo, Giustenice, Magliolo, Calice, Rialto, Orco e Vezzi Portio.

Diciassette comuni riuniti in un unico Ente, il cui indirizzo e controllo è demandato ad un Consiglio Generale composto da 51 Consiglieri. Per garantire pari rappresentatività sia ai Comuni grandi sia a quelli piccoli, ognuno dei 17 Consigli Comunali nomina tre propri rappresentanti, che a partire da Luglio 2004 per Pietra Ligure sono, oltre al sottoscritto, Rinaldo Inchingolo e Giuseppe Josi.

Il Consiglio Generale del 26 novembre u.s. ha infine provveduto a votare il nuovo Presidente della Comunità Montana, Giuseppe Morro (ex Sindaco di Giustenice), che è sostenuto da una maggioranza eterogenea ma compatta intorno ad un programma di rilancio del territorio.

Fatta la dovuta premessa ad uso soprattutto di coloro che non seguono gli accadimenti politici "minori" (in quanto trattasi di elezioni di "secondo grado" che non coinvolgono direttamente la cittadinanza, bensì i loro rappresentanti), resta la giusta domanda sulle funzioni di una Comunità Montana nonché sul suo rapporto con un Paese a prevalente destinazione turistico-marina come Pietra Ligure.

Le Comunità Montane, pur essendo nate per tutelare e valorizzare le zone montane o parzialmente montane, possono tuttavia individuare obiettivi di sviluppo socio-economico di territori più vasti rispetto ai singoli territori comunali, così come possono attuare interventi per

l'esercizio associato di funzioni tipicamente comunali. Tra questi ultimi, notevole importanza riveste lo Sportello Unico delle Attività Produttive, funzione tipicamente comunale che è svolta in forma associata da 15 Comuni della Comunità Montana, con esclusione dei soli Comuni di Loano e Finale Ligure.

Rivolgendosi allo Sportello Unico della Pollupice presso la sua sede di Finalborgo, qualsiasi impresa o operatore privato si rapporta con un solo ufficio, al quale far riferimento affinché venga accolta ed istruita la propria pratica inerente un'attività economica (anche di enti diversi, come ad esempio Comune, Provincia, Asl, Vigili del Fuoco ecc.), avere informazioni su opportunità finanziarie esistenti o poter richiedere consulenza ed informazioni su leggi e normative (comunitarie, nazionali, locali). Lo Sportello Unico è pertanto un ottimo strumento (peraltro poco conosciuto) di semplificazione dell'iter burocratico necessario per l'ottenimento di autorizzazioni amministrative relative ad attività economiche.

Fra gli interventi di sviluppo socio-economico dei quali si parlerà nel corso dei prossimi articoli, grande importanza riveste la cosiddetta "Misura 3.3" relativa ai fondi messi a disposizione dall'Unione Europea, che consentirà un finanziamento di quasi il 70% degli interventi di recupero e valorizzazione del territorio.

Verranno inoltre presentate le iniziative della Giunta relative a come si potranno gestire strutture importanti della Comunità Montana (fra tutte, il nuovo campo di atletica di Boissano e il vivaio di Pian dei Corsi), gli impegni per l'individuazione e il potenziamento di servizi primari come la gestione dei rifiuti, gli interventi a favore di anziani e disabili, le iniziative culturali e turistiche (comprese le proposte della Pollupice per i nuovi Sistemi Turistici Locali), le proposte sui riconoscimenti di qualità per i prodotti del territorio, ecc.

Tutte attività finanziate anche e soprattutto dai singoli Comuni (il contributo "offerta" dal bilancio di Pietra Ligure per il 2004 è stato di circa 18.000 Euro, pari a circa 2 Euro pro capite), considerate te poche risorse disponibili a seguito dei "tagli" effettuati al Fondo della Montagna.

Paolo Fontana,  
Capogruppo del  
Gruppo Civico per la Pollupice

## AVVISO AGLI ELETTORI DEL PONENTE E DEL LEVANTE

Riaprono i seggi nel Levante (viale Europa), chiudono quelli a Ponente (via Oberdan)

Come ampiamente noto, sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione degli edifici scolastici di v.le Europa, già sede delle sezioni elettorali 3 - 4 e 9 - 10 e trasferite, rispettivamente in S.ta Suor Maria Cecilia Clementi 2 e Salita Trabocchetto 1.

È imminente, poi, l'inizio dei lavori di trasformazione del Piano Terra dell'edificio sede delle Scuole Medie in via G. Oberdan 32 in Asilo Nido e che pertanto è necessario trasferire i seggi 6 - 7 - 8 colà ubicati in altro luogo.

Sulla base delle indicazioni fornite dai competenti uffici Comunali, i locali più idonei per il trasferimento di cui trattasi possono essere individuati nell'attuale sede della Scuola Primaria in Salita Trabocchetto 1.

La giunta municipale ha deciso di riportare le sezioni del levante presso il plesso scolastico "Papa Giovanni XXIII", con accesso in viale della Repubblica 142 per le sezioni 3 - 4 e attraverso viale Europa 181 le sezioni 9 - 10.

Le sezioni 6 - 7 - 8, già in via G. Oberdan 32, presso le Scuole Medie, sono invece trasferite in **Salita Traboc-**

**chetto 1** nel plesso scolastico di **via della Cornice**.  
Si raccomanda agli elettori la massima attenzione.



## UN PIETRESE IN KOSOVO

Il 2005 dovrebbe essere l'anno decisivo per il Kosovo, l'anno in cui sono previsti i colloqui sulla definizione dello status della provincia. In vista della soluzione finale dello status, la futura sistemazione del Kosovo e Metohija (Kosmet) è una delle questioni cruciali per la difesa dei Serbi di questa provincia e l'élite politica serba ne è cosciente, sebbene a Belgrado non sia ancora stato adottato un chiaro ed univoco concetto di decentramento.

Oltre alle numerose proposte avanzate dal governo, dai singoli partiti e dalle organizzazioni, nessuno concetto si è imposto in modo tale di godere dell'appoggio della maggior parte dell'opinione pubblica o della maggioranza dei partiti del parlamento, o semplicemente ritenuto accettabile dalla amministrazione internazionale del Kosmet.

Il più recente contributo alla definizione del Kosovo è stato presentato in

pubblico qualche giorno fa dal gruppo indipendente nominato "Partenariato per il Kosmet" ("Partnersvo za Kosmet"), alla cui fondazione ha contribuito il presidente del Movimento serbo per la resistenza (SPOT) Momcilo Trajkovic. Questo modello, realizzato sull'esempio della Baviera, per il Kosovo prevede una massima indipendenza e intende questa regione come una "euroregione" nell'ambito della Serbia. Il Partenariato dovrebbe raggruppare i rappresentanti del governo, dell'opposizione, gli esperti, gli imprenditori e i rappresentanti delle organizzazioni non governative.

Sono le 8 del solito mattino grigio, nebbioso e tremendamente gelido. Calato il berretto in pile, e alzato fin sul naso la sciarpa pesante tanto da lasciare scoperti solo gli occhi esco dalla camera e mia avvio verso gli uffici con passo frettoloso...

Passo davanti al termometro che segna implacabile -18,5... ma nella notte ha raggiunto -23 quindi c'è di che rallegrarsi. Sono giorni pesanti, sotto ogni punto di vista. Il freddo intenso che qui è assolutamente normale, ma che prende alla sprovvista tutto e tutti, è causa di numerosi

disagi...

Si assiste a rotture di tubi dell'acqua, alloggi senza acqua corrente, enormi difficoltà a riscaldare ambienti anche piccoli che non ne vogliono sapere di raggiungere temperature gradevoli, al quale aggiungo anche una fastidiosa influenza che costringe molti a letto...

Proviamo ad uscire, con questo freddo è facile che i fuoristrada non ne vogliono sapere di partire, ma il nostro va, e in un attimo siamo fuori...

Guidare in queste condizioni è pericolosissimo, la neve caduta in abbondanza ha lasciato il posto a spesse lastre di ghiaccio che nessuno si sogna di levare dalla strada. Mettersi di traverso è un attimo, farsi tamponare ancora meno... qui il codice della strada è pura utopia, spuntano auto a folle velocità da ovunque e non è certo il ghiaccio che li ferma. Entriamo in città, fa tanto freddo che gela persino la condensa all'inter-



"Bambini colpiti da leucemia in Kosovo: sono migliaia le vittime innocenti del terribile male, conseguenza dell'uso di proiettili con uranio impoverito da parte delle forze NATO"

© Famiglia Cristiana

no dei vetri del mezzo, ci chiediamo come fa questa gente all'interno delle loro case scaldate solo da termosifoni elettrici, a resistere durante i sempre più frequenti black-out di corrente elettrica provocati volutamente dal gestore dell'energia, a causa dei numerosi mancati pagamenti delle bollette... e ci vanno di mezzo tutti, anche quelli che riescono a pagare.

Mi viene in mente un articolo letto su internet che riguardava proprio questo fatto, un altro tassello che si aggiunge al malcontento generale. Mi convinco sempre più che l'unico fattore positivo è ormai solo la nostra presenza.

Troppo freddo, dovremmo portare degli aiuti presso famiglie che abitano in zone ora veramente irraggiungibili. Come facciamo a starci, lo sanno solo loro. Rimandiamo a quando la temperatura salirà un attimo.

Le poche scuole sono aperte, fanno i turni dalle 8 del mattino alle 7 di sera, almeno hanno tempo per riscaldarsi. Rientriamo, il termometro segna -8 ed è mezzogiorno. Prevedo un'altra notte gelida, un'altra come tante.

Massimo Casu

### 9° TORNEO NAZIONALE "SECONDO BALESTRINO" Categoria Giovanissimi '90

Lunedì 25 aprile 2005, nel Nuovo Campo Sportivo Comunale di Pietra Ligure, si disputerà il IX Torneo Balestrino, riservato alla categoria Giovanissimi.

Le otto squadre che si contenderanno il trofeo finale sono:

- A.C. Pietra Ligure 1956
- A.C. Ospedaletti
- U.S. Novese
- G.S. Pinasca

- S.S. Rogoredo
- A.S. Trino Calcio
- A.S. Praese 1945
- A.S. Calamandrese

La prima partita, Pietra Ligure-Ospedaletti, si disputerà alle ore 9:00, a seguire tutte le altre fino alle 13:00.

Alle 14:30, dopo una pausa pranzo, prenderanno il via le fasi finali, che si concluderanno con la premiazione (intorno alle 18:30).

## 9 MEETING AUTO E MOTO D'EPOCA "CITTA' DI PIETRA LIGURE"

Il 16 ed il 17 aprile 2005 a Pietra Ligure si svolgerà la manifestazione, ormai giunta alla sua 9ª Edizione, "Meeting Auto e Moto d'Epoca", una due giorni con le signore della strada, sia a due che a quattro ruote, esposte, per la gioia degli appassionati, in tutta la

loro bellezza nella suggestiva piazza San Nicolò sfilando successivamente sul lungomare pietrese e nei dintorni. Come tutti gli anni faranno la loro comparsa equipaggi provenienti da ogni parte d'Italia e non solo con auto e moto costruite prima del 1950, tranne qualche eccezione.

La due giorni si svolge grazie all'organizzazione dell'Associazione Bagni Marini con il supporto dell'associazione Albergatori e dei Commercianti Pietresi che con la loro disponibilità hanno permesso a questa manifestazione di crescere e diventare ormai un appuntamento irrinunciabile della primavera nella nostra ridente cittadina.

A tutti i partecipanti, alle loro famiglie e a tutti coloro che hanno scelto la nostra cittadina, l'Amministrazione Comunale Pietrese porge un caloroso benvenuto ed un felice soggiorno nella Riviera della Palme.

### PROGRAMMA

#### Sab.16

Dalle 15 alle 16:30 - arrivo in P.zza S. Nicolò (dalle 17 servizio navetta per gli alberghi convenzionati).

Ore 18 - chiusura prima giornata.

Ore 20 - cena con i partecipanti.

#### Dom. 17

Dalle 8:30 alle 10 - arrivo in p.zza S. Nicolò  
Ore 10:30 - tour per le vie cittadine e il lungomare. Proseguimento per Alassio

Ore 11:30 - aperitivo offerto dall'Amministrazione Comunale di Alassio

Ore 13 - rientro in p.zza S. Nicolò  
Ore 13:30 - pranzo per i partecipanti  
Ore 16 - inizio premiazione in p.zza S. Nicolò  
Ore 17:30 - cerimonia di chiusura

#### ISCRIZIONI:

Dovranno pervenire obbligatoriamente entro e non oltre il 10/04/05 a: Segreteria 9° meeting, via S. Maria Giuseppa Rossello, 47/13 17027 Pietra Ligure (Sv)  
Tel. 019.626.987 - fax 019.648.199

#### VEICOLI AMMESSI:

La partecipazione è riservata a un numero massimo di 40 auto e 40 moto costruite ante-

riormente al 1950. Saranno ammessi alla manifestazione solo veicoli in perfetto stato di conservazione e/o restauro. Potranno essere accettati alcuni mezzi di particolare interesse storico costruiti posteriormente a tale data. L'ammissione resta a insindacabile giudizio dell'organizzazione.

*Il Sindaco geom. Luigi De Vincenzi*

## PIETRESI NEL MONDO

Il fotoreporter pietrese Enrico Dagnino ha mandato in redazione una drammatica serie di immagini riguardante lo tsunami del 26 dicembre. Le pubblichiamo affinché la tragedia non venga dimenticata.

Seppelliti i morti, rimangono diversi problemi da risolvere: case da aggiustare o da ricostruire, migliaia di bambini orfani, mancanza di un lavoro e della possibilità di mantenersi per i sopravvissuti, e poi le scuole, gli ambulatori ... Non lasciamo che la speranza muoia!



## PRINCIPALI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

**74/28.10.2004** - Con voti favorevoli 10, contrari 1 (Accame) e astenuto 1 (Schiaffino) si delibera l'adesione del Comune di Pietra Ligure all'A.N.C.I., Associazione Nazionale Comuni Italiani, le cui finalità sono di promuovere e tutelare le autonomie locali riconosciute dalla Costituzione. Quota annua € 1.443,65.

**75/28.10.2004** - Con voti favorevoli 10 e contrari 2 (Accame e Schiaffino), il Consiglio accoglie e fa proprio il documento unitario conclusivo votato a Roma il 1° ottobre 2004 dai Direttivi Nazionali Unitari di SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP-UIL, soprattutto per ciò che concerne

1. la piattaforma rivendicativa riguardante il recupero del potere d'acquisto delle pensioni,
2. contro la riduzione dei trasferimenti a Regioni ed Enti Locali con conseguente aumento delle tariffe, dei costi dei servizi e della fiscalità locale,
3. per la modifica dell'attuale sistema di Tassazione con il superamento della discriminazione che penalizza i pensionati nell'area no-tax,
4. per il ripristino delle misure a sostegno degli incapienti,
5. per l'estensione dell'aumento della pensione minima a tutti coloro che ancora ricevono una pensione di importo inferiore. Copia della delibera è inoltrata al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

**78/30.11.2004** - Con voti favorevoli 12, contrari zero ed astenuti 5 (Accame, Mattea, Schiaffino, Rembado, Josi) è approvata la variazione di assestamento generale del Bilancio di Previsione 2004.

L'Assessore Palazzo spiega che questa è l'ultima operazione che si fa durante l'anno ed è una verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di Bilancio 2004, quello approvato dal Commissario entro il 31.12.2003. Si è trattato di un Bilancio tecnico, così come questo assestamento si è reso necessario per adeguare le diverse voci.

**79/30.11.2004** - Con votazione unanime è modificata la convenzione del Piano Particolareggiato di iniziativa privata per la demolizione e la ricostruzione con cambio di destinazione d'uso da albergo a civile abitazione del fabbricato ex Hotel Rex. La variante approvata consiste essenzialmente nella modifica del sistema di smaltimento delle acque meteoriche e permetterà di ampliare a levante il bacino di raccolta migliorando lo smaltimento delle acque provenienti dall'area Santa Corona. Si eviterà anche l'apertura per tempi lunghi di un cantiere lungo la S.P. n° 1 Aurelia.

**80/30.11.2004** - Con voti unanimi favorevoli sono accolte le controdeduzioni alle osservazioni della Provincia in merito alla variante alle norme del P.R.G. Il Sindaco De Vincenzi mette in evidenza che le previsioni del Piano Regolatore approvato nel 1995, non sono spostate ma le normative del medesimo sono rese più snelle e più attinenti alle necessità della Amministrazione Comunale.

**81/30.11.2004** - Con voti favorevoli 13, contrari 3 (Accame, Mattea, Schiaffino) e astenuto uno (Rembado), il Consiglio approva il seguente documento:

Il Comune di Pietra Ligure, nel corso di questi ultimi decenni, si è sempre battuto affinché la linea ferroviaria, che attraversa il suo territorio sullo stesso tracciato risalente al 1860, venisse spostata a monte.

La volontà, decisa e risoluta, circa lo spostamento si è formalizzata in innumerevoli O.d.G. che si sono susseguiti nel tempo, a dimostrazione di un completo impegno in tal senso. Lo spostamento a monte ed il raddoppio della linea sono stati sempre visti come l'obiettivo necessario per raggiungere un duplice risultato: 1) La realizzazione di una linea ferroviaria, finalmente moderna e veloce, adeguata ai tempi, che consentisse maggiore rapidità nella percorrenza e spostamenti più frequenti, rispetto a quelli attuali. 2) Il riutilizzo delle aree dell'attuale linea, lasciate libere dai binari, sistemate a parcheggi, verde pubblico, piste ciclabili, vie alternative di collegamento intercomunale. Anche il 30 settembre 1997, durante l'ultima discussione in Consiglio Comunale sulla valutazione dell'ipotesi del nuovo tracciato della linea ferroviaria, vengono dibattuti questi problemi con la

substantiale riconferma della prevalenza prioritaria di spostamento e del raddoppio della linea, a monte.

Quest'intervento investe il territorio del nostro Comune interessando ed occupandone una considerevole porzione, consistente nell'ultima zona della pianura del Maremola ancora sostanzialmente vergine e di inalterato pregio ambientale. Nell'ipotesi progettuale, approvata nell'ambito dell'Accordo di Programma del 19 gennaio 1998 susseguente, oltre all'estensione dell'ingombro dell'occupazione della vastità dei terreni da parte delle infrastrutture ferroviarie, emergono: a) la nuova linea dei binari, realizzata su di un unico impalcato (viadotto); b) i nuovi fabbricati pertinenziali i servizi "movimento" e "viaggiatori"; c) la stazione elettrica; d) una limitata demolizione di edifici privati preesistenti.

In data 19 marzo 2002, la Regione Liguria faceva pervenire al Comune di Pietra Ligure una nuova documentazione, comprendente nuovi elaborati grafici, relativa a nuove soluzioni progettuali pertinenti le stesse aree interessate al raddoppio e spostamento a monte della linea. In essa, tuttavia si evidenziavano (come si evidenziano tuttora) soluzioni tecniche progettuali difformi, per quel che riguarda il tracciato, la fermata, la viabilità, la cantierizzazione, ecc., ecc., rispetto a quanto concordato e stabilito nel succitato Accordo di Programma, nonché più estesi e consistenti interventi demolitori dell'edificazione privata esistente. Veniva, inoltre, implicitamente, definitivamente confermato e statuito che il servizio "viaggiatori" a Pietra Ligure sarebbe stato svolto solo da una "fermata" e non più da una "stazione", com'è stato fino ad oggi.

In data 24 aprile 2002, la Giunta Municipale in carica, con delibera n° 72, prendendo posizione sulla nuova documentazione cartografica pervenuta ed in riscontro alla stessa, formalizzava il proprio diniego alla soluzione progettuale proposta, ora agli atti del Comune.

La stessa Giunta Municipale motivava il proprio diniego in ordine a diversificate, valide argomentazioni:

1) VIABILITÀ. Per la non corrispondenza tra il nuovo tracciato ed il percorso previsto dall'accordo di Programma, nonché per la mancata previsione di un innesto a raso della nuova viabilità della "fermata" con le strade Provinciali.

2) SPAZI, FERMATA ed INFRASTRUTTURE. Per l'esondabilità della zona, posta alla confluenza di due torrenti, considerati i rischi insorgenti dalla costruzione di raccordi stradali tra la "fermata" e la viabilità stradale Provinciale.

3) CANTIERIZZAZIONE. Per in mancata previsione, ancorché precedentemente concordata con ITALFERR, della realizzazione di una nuova strada intercomunale tra la località "Scalincio" e "Pitta", dei due comuni di Pietra e Giustenice, a causa del correlativo aggravamento del traffico veicolare, specie di mezzi pesanti, da sopportarsi a carico delle due strade provinciali esistenti, durante la fase operativa del cantiere di costruzione della nuova linea ferroviaria.

4) "LOCALIZZAZIONE del TRACCIATO". La nuova soluzione di costruzione della linea, con due distinti impalcato, comporta un conseguente ampliamento dell'area occupata dai binari, coinvolgendo e comportando la demolizione di edifici privati, prima del tutto non interessati.

4) "RICHIESTA DI SPOSTAMENTO DELL'ASSE della LINEA", di "non meno di 20 metri", per evitare le nuove demolizioni di costruzioni, di cui al punto precedente.

A tutt'oggi, la Delibera della Giunta municipale, n° 79, del 24 aprile 2003 succitata, ancorché sollevasse gravi problematiche, giungendo fino alla formale espressione di un motivato diniego ed al "rigetto" del nuovo tracciato di spostamento a monte per quel che riguarda il territorio di Pietra Ligure, non è stata riscontrata da alcun atto, né dalla Regione Liguria, né, tantomeno, da Italferr, né, con alcun altro atto di alcun tipo, anche interlocutorio o informale, anche verbale, come può essere una semplice comunicazione o richiesta di chiarimenti, è stata presa in considerazione nessuna delle questioni in essa contenute e proposte.

Alla luce della situazione descritta, appare ineludibile l'esigenza di una nuova riflessione in merito da parte del nostro Comune; di una nuova valutazione progettuale; di una nuova pronuncia

sulla rispondenza della nuova ipotesi di tracciato della linea ferroviaria alla congruità che essa deve rappresentare, sotto il profilo urbanistico e funzionale, per il territorio e la comunità Pietrese, nonché sull'opportunità della sua effettiva, concreta realizzazione.

Per questo, la nuova Amministrazione Comunale di Pietra Ligure, avendo compiuto un attento esame degli elaborati grafici e della documentazione agli stessi allegata, depositati in Comune, nonché una approfondita analisi valutativa, relativa all'impatto che un'opera del genere progettato comporterebbe per l'assetto urbanistico, paesaggistico, ambientale del territorio del Comune di Pietra Ligure; dopo aver, pure, svolto una valutazione seria e realistica, circa la funzionalità dell'opera rapportata ai servizi che, in seguito alla sua realizzazione, dovrebbero essere garantiti alla comunità pietrese; considerato che, a quest'ultimo proposito, la classificazione del servizio "viaggiatori" a Pietra Ligure sarà limitata al ruolo di "fermata" e non di "stazione"; che tale medesima classificazione prefigura una possibilità di sosta per servizio viaggiatori, per i soli treni di carattere locale o regionale e, tuttavia, neanche di tutti i treni di questo tipo, a causa della stessa concezione della nuova linea ferroviaria, strutturata per il passaggio di treni veloci e frequenti, al fine di evitare il rallentamento della linea causato da treni in sosta.

Considerato che, invece, Pietra Ligure, per le potenzialità che ricopre sotto il profilo del movimento dell'affluenza turistica; per il ruolo cui sta assurgendo nell'ambito del sistema sanitario ligure, avendo, nell'ambito dell'Ospedale Santa Corona, un DEA di secondo livello e, prossimamente, si auspica, l'istituzione di una divisione di cardiocirurgia; per la stessa sempre elevata movimentazione di studenti e lavoratori residenti, ben potrebbe aspirare ad avere servizi ferroviari garantiti dall'istituzione di una vera "STAZIONE", con la fermata di tutti i tipi di treni, Eurocity ed Intercity compresi, e non invece la mortificante, desolazione

di un servizio sicuramente insufficiente, se non inconsistente, svolto da qualche treno locale regionale.

Ritenuto che quest'ultima ipotesi, assolutamente corrispondente alla realtà e conforme all'esito finale dell'attuazione concreta del progetto prefato, frustri le aspirazioni e le esigenze di collegamenti ferroviari più rapidi, frequenti, funzionali, in premessa enunciate, in quanto ben pochi, limitati treni garantirebbero per Pietra Ligure i collegamenti auspicati, comprimendo e ulteriormente ridimensionando la "fermata" di Pietra Ligure allo stesso livello di traffico di quello ad oggi svolto dalle "fermate" di Borgio Verezzi o Vado-Quiliano; verificata e svolta una valutazione analitica del rapporto "Costi/Benefici", rappresentati nella nuova documentazione e negli elaborati grafici della nuova linea ferroviaria per il territorio di Pietra Ligure e per la Comunità Pietrese, considerato l'insieme degli aspetti urbanistici innovativi in essa contenuti e cioè: a) Impalcato ferroviario doppio (doppio viadotto) con linea ferrata distinta, nei due sensi di marcia, anziché un unico impalcato, come previsto dall'Accordo di Programma; b) Ulteriori demolizioni di edifici privati. c) Mancata previsione di viabilità di collegamento tra la "fermata" e la strada Provinciale e mancata previsione della viabilità di collegamento intercomunale, nel periodo di attività del cantiere; d) Pericolosità nella costruzione di strutture che comportino la indiretta creazione di "barriere" in Zona a rischio esondazione; e) Aumento dell'impatto ambientale, unito agli aspetti di carattere funzionale; f) Ingombro ed occupazione

di vaste aree pressoché intatte. g) Scarsità del numero futuro dei treni; h) Nullità della qualità del tipo di treni che saranno in fermata a Pietra Ligure.

Tutti questi elementi e considerazioni fanno decisamente assumere un peso preponderante ai "Costi" rispetto ai "Benefici" che ne potrebbero derivare.

Considerato, poi, che a meno di dieci minuti da Pietra Ligure, la generalità di tutti i tipi di treno ferma alla Stazione di Finale Ligure, assicurando continui collegamenti ferroviari, i quali, già ora, vengono garantiti per i treni che non fermano a Pietra Ligure e che, in un'ottica più moderna, scevra da ogni anacronistica, sterile logica di campanile o di bandiera, la stessa Stazione di Finale Ligure può ben definirsi Stazione di tipo comprensoriale o sovracomunale, svolti tutti questi approfondimenti e valutazioni, il Consiglio Comunale di Pietra Ligure decide:

di respingere, in toto, il progetto di spostamento e raddoppio a monte della linea ferroviaria, per la parte che interessa il suo territorio (i cui elaborati grafici sono depositati in Comune dal 19 marzo 2003); conseguentemente: di rinunciare a qualsiasi ipotesi di "fermata" di treni nel suo territorio, comprensiva di ciò che essa comporta in termini di realizzazione di nuove infrastrutture (tenuto conto che, come detto in premessa, Pietra

Ligure, per il ruolo dalla città ricoperto, ben potrebbe ambire alla costruzione di una vera e propria Stazione; ipotesi che allo stato, non è agli atti della attuale progettazione e non è idea nemmeno ipotizzabile); ciò, in quanto un progetto del genere provocherebbe ingenti, gravi sacrifici in termini di danno ambientale, paesaggistico, territoriale per i decenni futuri, senza apportare, in cambio, alcun miglioramento funzionale in termini di servizio ferroviario, rapportato alla maggiore frequenza e rapidità dei collegamenti diretti da e per Pietra Ligure.

Inoltre, il Consiglio Comunale di Pietra Ligure, conseguentemente al

punto precedente esprime la formale determinazione di aggiornare i propri strumenti urbanistici alla presente decisione, annullando vincoli, servitù, restrizioni, obblighi pertinenti l'ipotizzato, nuovo tracciato ferroviario, a monte, riguardanti il proprio territorio.

Auspica l'elaborazione di una nuova progettazione relativa allo spostamento della linea ferroviaria in altra posizione e/o con altre soluzioni tecniche, rispetto alle ultime presentate; nel caso di un riproposto "spostamento e raddoppio a monte", esso viene prefigurato nella sua posizione territoriale più logica, cioè a monte della linea tracciata dall'Autostrada dei Fiori.

Dichiara la propria indisponibilità a riconsiderare soluzioni tecniche che prevedano ipotesi comportanti un devastante impatto ambientale sul proprio territorio, senza essere compensate da adeguati ristori, sotto il profilo della funzionalità, per tutta la Comunità Pietrese amministrata.

**82/30.11.2004** - I consiglieri della Lega Nord Liguria hanno presentato una mozione sul Ponte sul Torrente Maremola. Essendo fallita la ditta esecutrice, Vialit di Sanremo, chiedono che l'Amministrazione faccia chiarezza sulle scelte future e che la Giunta si impegni affinché a tempi brevi vengano rifatte le procedure d'appalto per portare a termine l'opera.

Il Sindaco comunica che appena si saprà qualcosa in più sul "fallimento", il Consiglio ne verrà immediatamente informato. L'intenzione, poi, sul progetto è di modificarlo e rifare l'appalto. Con voti favorevoli 2 (Accame e Mattea), contrari dieci e astenuti



L'attuale stazione ferroviaria

2 (Josi e Rembado) la mozione è respinta.

**83/30.11.2004** - I consiglieri della Lega Nord Liguria hanno presentato una interrogazione riguardo l'asilo nido interaziendale. Chiedono 1) se è stato informato il Dirigente scolastico circa la futura collocazione dell'asilo nella struttura della Scuola Media e quale sia stato il suo parere, 2) se è previsto il rifacimento della pavimentazione esterna, ritenuta pericolosa, e come sarà finanziato l'asilo-nido, 3) come verranno finanziate le attrezzature esterne, 4) chi dispone del personale educativo ed ausiliario e se sono previste delle graduatorie, 5) se è prevista la presenza di un Consigliere di minoranza all'interno del Comitato di Gestione.

Risponde il Vicesindaco Dario Valeriani dicendo innanzi tutto che il progetto sia stato valutato positivamente dalle Regione Liguria. Risponde poi che 1) il Dirigente è stato incontrato ufficialmente ed egli ha dato la disponibilità alla collaborazione, 2) dopo essersi chiesto come mai la Lega Nord, che riteneva così pericolosa la pavimentazione, non avesse in programma di rifarla, risponde che i lavori verranno eseguiti con fondi comunali, mentre le attrezzature esterne (3) con fondi della Regione. L'asilo, ribadisce, verrà realizzato a costo zero per il Comune. Per concludere (4-5) precisa che tutto il personale, gestito dalla Cooperativa, tendenzialmente sarà del luogo. Le domande saranno selezionate, come previsto dalla Legge 64, in base ai titoli, alle competenze, all'esperienza pregressa. Il Comitato di Gestione sarà formato da un Rappresentante di ogni azienda coinvolta dal progetto, da uno della Pubblica Amministrazione, da quattro designati dai genitori e da un Coordinatore Responsabile del progetto psico-pedagogico dell'Asilo. Sarà, quindi, un organo tecnico e non politico.

**84/30.11.2004** - I consiglieri della Lega Nord Liguria hanno presentato una mozione per commemorare i caduti di Nassiriya proponendo l'intitolazione del giardino pubblico antistante il molo, nei pressi del Monumento ai Marinai d'Italia. Con voti favorevoli 2 (Accame e Mattea), contrari dieci e astenuti 2 (Josi e Rembado) la mozione è respinta.

Il Consigliere Scrivano propone un emendamento che modifica la mozione come segue:

"Ricordiamo che Pietra si è sempre distinta per aver tenuta viva la memoria dei suoi figli che in vario modo l'hanno resa grande, anche immolando la loro vita. Anche per i Caduti di Nassiriya,



che sentiamo anch'essi figli della nostra terra e Caduti per una missione di Pace, impegnano la Giunta Municipale a valutare la possibilità di intitolare loro un luogo pubblico adeguato".

Con voti favorevoli 12 e contrari due (Accame e Mattea) l'emendamento è approvato.

**85/30.11.2004** - I consiglieri della Lega Nord Liguria hanno presentato una interrogazione riguardo alle posizioni delle bandiere (nazionale ed europea) in quanto arbitrariamente distanziate invece che "affiancate su aste o pennoni posti alla stessa altezza" come previsto dal D.P.R. 7 aprile 2000, n. 121. Invitano pertanto il Sindaco a far rispettare il Decreto.

Sia il Sindaco sia l'Assessore competente fanno notare che la legge è applicata alla lettera in quanto le due bandiere sono sempre affiancate, prima alla distanza di venti centimetri ora

## SPECIALE CARDIOCHIRURGIA

Il 25 gennaio l'auditorium di piazza La Pietra ha ospitato un evento mai verificatosi prima d'ora.

Si è trattato di un Consiglio Comunale "aperto" cioè convocato in presenza e con la partecipazione di altri rappresentanti istituzionali.

Erano presenti, il Presidente della Comunità Montana Morro, il Presidente della Provincia Bertolotto, il Manager del Santa Corona Cagliani, le rappresentanze sindacali e tutti i Sindaci del territorio della comunità Montana Pollupice.

Insieme, ovviamente, al Sindaco De Vincenti ed a tutti i Consiglieri Comunale Pietresi.

Ospite d'onore l'Assessore Regionale alla Sanità Levaggi. L'eccezionalità di un evento di questo tipo è dovuta all'impulso che la Comunità Pietrese vuole dare alla definitiva decisione di attribuire il reparto di cardiocirurgia presso il nostro Ospedale.

Gran parte dei Sindaci sono intervenuti nel dibattito insieme a tutti gli altri convenuti. Quello della Cardiocirurgia è un nodo essenziale non solo per lo sviluppo dell'Ospedale ma anche per l'economia di tutto il comprensorio.

La nostra non è una presa di posizione campanilistica. Tutti i convenuti hanno sottolineato la favorevole collocazione geografica del Santa Corona a metà strada tra il confine francese ed il capoluogo regionale.

Ciò si unisce alla favorevole condizione della viabilità ed alla già altissima capacità di prestazioni che fa del Santa Corona un polo di eccellenza nel panorama di tutto il Nord Italia.

Essenziale però è il fatto che a Pietra Ligure è già attivo un Dipartimento di Emergenza di Il Livello. Cosa che il Piano Sanitario Regionale considera condizione indispensabile

per l'attivazione di un dipartimento di Cardiocirurgia.

Il rischio da evitare è che, al contrario, l'Ospedale possa essere fortemente ridimensionato.

L'eventuale collocazione altrove vorrebbe dire, in tempi brevi il trasferimento del DEA di Il Livello che, per legge, deve stare dove c'è la cardiocirurgia.

Tenuto conto che ad Albenga sta nascendo un moderno monoblocco ospedaliero, ciò potrebbe prefigurare un rapido ridimensionamento del nosocomio pietrese.

Fortunatamente, però, Pietra Ligure gode di una felice congiuntura.

Da una parte l'Amministrazione De Vincenti ha fatto e fa della difesa e del potenziamento del polo ospedaliero un caposaldo del proprio agire amministrativo. Sul fronte aziendale, oltre all'attivismo ed alla disponibilità delle maestranze, (cui peraltro tutto il Consiglio Comunale ha espresso unanime riconoscimento) la città ha la fortuna di sapere che il management è fatto di personalità di prim'ordine.

La lungimiranza del Dr. Cagliani ed il suo attaccamento a questa Azienda sono note e riconosciute.

Il futuro dell'ospedale e con esso di gran parte dell'economia cittadina passano attraverso le scelte che si stanno compiendo in questi giorni. E l'Assessore Regionale ha confermato, con autorevole forza, la definitiva collocazione della Cardiocirurgia a Pietra Ligure.

Se tutto andrà come previsto, le aziende interessate al progetto riceveranno la lettera del capitolato di appalto e ad aprile verrà decretato il vincitore che dovrà realizzare l'intervento entro il 2005.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dr. Franco Bianchi

## CINQUANT'ANNI FA: MARZO-APRILE 1955

a cura di Marco Pesce

**COSTO DELLA VITA:** Stipendio di un operaio circa 40.000 lire; Costo giornale £ 25. - Biglietto del Tram £ 25. - Tazzina Caffè £ 40. - Pane £ 150 al kg. - Latte £ 90. - Vino al litro £ 120. - Pasta al kg £. 190. - Riso al kg £ 170. - Carne di Manzo al kg. £ 1200. - Zucchero al kg £ 260. - Benzina £ 138. - 1 grammo di Oro £ 721. - Costo di un'auto 600, lire 590.000. Un televisore 160.000, l'abbonamento 12.500. Un giradischi 20/40.000 lire, un disco 78 giri, 800 lire.

Quando finalmente si volle mettere un freno alle rateizzazioni la quota di reddito fino allora ipotecata, si rese immediatamente disponibile per i consumi individuali, provocando così un rialzo dei prezzi.

Ci si accorse che avevamo messo le ruote all'economia, ma sopra nel carrozzone avevamo beni di consumo primari da terzo mondo, cari, e di bassa qualità. Pane e mortadella al massimo. Non bastava 1 ora di lavoro per acquistare un chilo di pasta; e ne occorrevano 2 per un chilo di zucchero, bisognava lavorare una giornata intera per un chilo di carne scadente e di bassa macelleria. Fra l'altro di importazione. Congelata: navi intere dall'Argentina.

È l'anno in cui l'Italia aveva braccia, terreni per il grano, per le barbietole da zucchero, grandi territori per i pascoli, ma non aveva i trattori, le trebbiatrici, le stalle, il foraggio.

Gli economisti del Paese Italia dicevano che necessitava produrre ed esportare auto e moto per pagare carne, zucchero, grano che importiamo. I bifolchi invece (applicando ancora l'economia dei Comuni) suggerivano "... ma se ci date anche a noi degli aiuti che invece date solo a chi produce beni durevoli o almeno ci costruite qualche trattore, camion e attrezzi, noi spianiamo campagne, canalizziamo acque e l'Italia non avrà affatto bisogno di importare carne, grano, zucchero e altro!"

A fine aprile si vota per il presidente della Repubblica. Tre scrutini dove entrano in lizza Merzagora, Parri e Gronchi. È però quest'ultimo che ottiene la maggioranza con 658 voti su 833. Variegata la maggioranza dove troviamo DC, PCI, PSI, MSI. Cocente la bocciatura di Fanfani che alla sua candidatura si oppongono proprio i suoi colleghi di partito. Tenterà ancora, inutilmente, nel successivo settennato.

### COSA SUCCEDEVA NELLA NOSTRA PIETRA LIGURE?

La prima notizia è di cronaca nera. Il giorno 1 marzo per "evitare un pedone, il concittadino Pietro Vignolo di Giacomo, transitando in motocicletta a Vado Ligure, è stato costretto a un repentino scarto per cui, caduto l'equilibrio, è ruzzolato privo di sensi. Versa in imminente pericolo di vita". L'assenza di ulteriori notizie nei giorni successivi lascia pensare che se la sia scampata.

3 marzo. Riunione del neonato Consorzio per la captazione e l'utilizzazione delle acque della sorgente Isorella ad usi potabili ed eventuale irrigazione. Ne fanno parte i Comuni di Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Magliolo. Animatissima discussione per la lettera del Comune di Tovo "contenente alcune proposte che per la loro consistenza e assurdità sono state respinte". La proposta chiedeva di non sfruttare l'Isorella affinché le acque continuassero ad alimentare il Maremola insieme al Ravinè. Si sosteneva che utilizzando tutte le altre sorgenti, le acque sarebbero state sufficienti. Si temeva che durante i mesi estivi la siccità avrebbe privato i tovesi dell'acqua loro necessaria. La proposta è dichiarata "in aperto e stridente contrasto con quanto sin dall'inizio convenuto" e quindi respinta. Anzi, si invita anche il Comune di Borgio Verezzi ad aderire entro la prossima stagione estiva.

Il tema dello sfruttamento delle risorse idriche, il cosiddetto "oro blu", comincia a farsi sentire.

10 marzo. "Alla bella età di 89 anni è serenamente deceduta la signora Angela Fazio vedova Anselmo, madre amatissima del concittadino Francesco Anselmo, consigliere

comunale".

11 marzo. Convegno interregionale a Pietra Ligure, presso l'Albergo Stella Maris sul tema "Il problema del buoncostume nel periodo balneare".

15 marzo. "Il concittadino Nicolò Gimelli, 61 anni, è rimasto vittima di un originale incidente senza gravi conseguenze: mentre procedeva su un carro trainato da un mulo e carico di ramaglie, a causa del vento che portava innanzi agli occhi dell'animale un grosso pezzo di carta, questi si imbizzarriva e facendo un repentino scarto verso il centro della strada faceva investire di striscio il carro da un camioncino. Il Gimelli precipitava a terra e una ruota del carro gli passava sopra la gamba producendogli una distorsione (sic) della caviglia destra".

16 marzo. "Il defunto concittadino Pietro Gaggero <Peu de Tanin> ha devoluto a favore dell'Ospedale S. Spirito due fertili appezzamenti di terreno, uno in località Piani e l'altro in località Baracchini".

22 marzo. "Appaltati i lavori di costruzione della casa per i dipendenti comunali, che verrà eretta nell'area predestinata nel piano di ricostruzione lato lungomare".

6 aprile. Consiglio Comunale. In apertura viene espresso unanime l'augurio che il "prof. Alberto Rossi, degente per un grave infortunio, possa presto riprendere la sua attività in seno al Consiglio Comunale". Viene confermata la Commissione Edilizia Comunale composta da Nazareno Corsini, Edoardo Ciribì, Aldo Morello e dal dott. Aschero. L'av. Nan avanza la richiesta, approvata, che Borgio Verezzi passi le proprie competenze turistiche alla Azienda Autonoma. Ancora polemiche per il Cinema Teatro Comunale, costato 17 milioni più dei 28 originariamente messi in bilancio. L'assessore spiega che 4 milioni sono stati spesi in più per le fondamenta e ben 13 per l'adeguamento della struttura alle più recenti normative antincendio.

Si procede con l'ammodernamento del paese: sono stanziati 40 milioni per il 3° lotto della fognatura, 135 mila lire per potenziamento dell'illuminazione a Ranzi (se ne occuperà la Società Idroelettrica Val Maremola) e 1.460.000 per analogo lavoro in regione Piani, via Crispi, via Sauro, via Ranzi (a cura della CIELI).

10 aprile. "Lunedì, festività dell'Angelo, il corpo bandistico cittadino Guido Moretti, sotto la direzione del nuovo maestro T. De Marinis da Savona eseguirà il suo primo concerto. Il programma prevede: Musso, *Marcia sinfonica militare*; Verdi, *Nabucco, sinfonia*; Verdi, *Traviata, Sinfonia*; Rossini, *Barbiere di Siviglia, cavatina di Rosina* (solista Mingarelli); Sandrigham, *Marcia*.

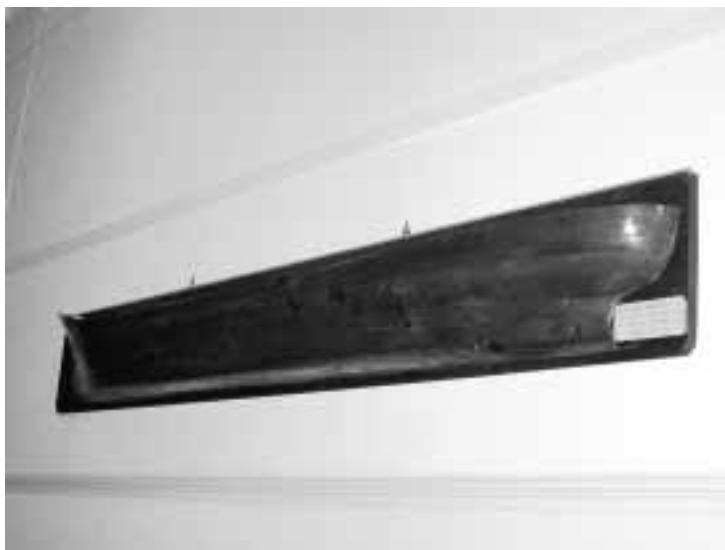
Lo stesso giorno si dà notizia dell'inaugurazione del nuovo settore del cimitero, progettato dal geom. Alessandro De Vincenzi.

13 aprile. L'ing. Volta, Presidente dell'Ente Provinciale Turismo di Savona, presenta uno studio per la difesa del litorale. Sostiene che i pennelli sono "nocivi più ancora che inutili", le scogliere aderenti producono "flutti di ripulsa" che allontanano la sabbia della battigia. Definisce "più nocive di tutte" le dighe frangiflutti. Afferma e dimostra che "le spiagge si accorciano per opera degli uomini", autori di opere inutili e colpevoli di sottrarre in ogni modo la sabbia dei fiumi.

17 aprile. I pini di via Nazario Sauro al centro di costanti lamentele. Pare che, data "la loro rigogliosità, invadano il centro della strada ed i loro rami meno alti non permettano ai numerosi camion con rimorchio, carichi di verdura

o di frutta, di procedere regolarmente", specialmente in caso di incrocio.

19 aprile. Eletto il nuovo Consiglio Direttivo della Soc. Agricola che contava, allora, 800 iscritti. Il Consiglio d'Amministrazione è formato da Bernardo Bergallo (Ranzi), Aicardi GB fu Pietro (Bardino N.), Raimondo Giovanni, Fortunato Giovanni, Anselmo Francesco, Grosso Cap. Gaetano, Magnolia Gian Maria, Francesco Fazio, Nicolò Gambetta, Gualberto Guarisco, Pietro Marengo (Giustenice), Albino Accame (Tovo S.G.), Domenico Aicardi (Magliolo), Agostino Gandolfo, Eligio Vallarino (Tovo S.G.). Collegio Sindacale: Pietro Accame, Francesco Bottaro, Sibelli Avv. Pietro. Suppl. Coll. Sindacale: Angelo Caviglia, Celestino Rembado. Probiviri: Giacomo De Vincenzi, dott.



Modello in legno della S. Lucia

Traverso G.B., Morelli Nicolò.

Nello stesso giorno è data notizia che è stata aperta "presso il bar della stazione ferroviaria, gestito dal sig. Giuseppe Grisoni, una nuova ricevitoria Totocalcio" 26 aprile. In un'aria di grande festa "oltre novemila persone giunte dalla Riviera, dal Piemonte e dalla Lombardia hanno assistito al varo della *Santa Lucia*." Sono presenti tutte le autorità per veder prendere il largo l'imbarcazione lunga (fuori tutto) mt 147,24 e di portata 11 mila tonnellate.

27 aprile. Si aggiudica la Coppa Primavera di calcio, battendo in finale la *Fulgor* 1-0, la squadra del *Mare-mola*. Ecco la formazione:

Corradini, Gazzano, Orso I, Rembado M., Zerbini, Macarro R., Macciò, Stefani, Rembado R., Rembado C., Mascarello.

## UN IMPORTANTE CONVEGNO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Il 4 febbraio u.s. si è tenuto in Pietra Ligure presso la sala dell'Auditorium di piazza La Pietra, organizzato dal Sindacato Unitario Lavoratori di Polizia Municipale (SULPM), il convegno sulla legge più discussa dell'anno, quella entrata in vigore il 10 gennaio e che vieta il fumo in tutti i locali pubblici.

Dopo il benvenuto del Sindaco che portava il saluto dell'Amministrazione Comunale e del Comandante Bertellini per il Comando di P.M. ospitante, alle ore 10 sono iniziati i lavori, terminati alle ore 13. Per chi non avesse potuto presenziare al mattino, sono stati ripetuti nel pomeriggio dalle 15 alle 18.

Relatore unico il Comandante la Polizia Municipale di Serravalle Scrivia, dr. Ezio Bassani.

Erano presenti circa 120 partecipanti, provenienti da molti Comuni della Liguria e del Piemonte. L'avvenimento ha suscitato non poca curiosità nella popolazione per l'alta concentrazione sia di divise nel centro storico, sia di autovetture di Polizia Municipale, tutte parcheggiate nella piazza centrale. Per Pietra Ligure si affacciano nuove prospettive in campo turistico-promozionale, finora trascurate.



## CARTULINE DI ELEMENTI DA PRÌA

Continua l'offerta di vendita della pubblicazione *Cartuline di Elementi da Prìa*, edita dall'Associazione Culturale Amixi da Prìa.

Il libro tratta delle gesta e delle vicende esistenziali di personaggi pietresi e non pietresi ma che a Pietra vissero a lungo, tanto da essere considerati come tali. Le avventure e le disavventure dei protagonisti fanno della pubblicazione un'opera singolare e curiosa, divertente anche per chi non ha personalmente conosciuto i personaggi descritti. Com'è noto, il ricavato della vendita e delle offerte (diecimila euro) sarà devoluto all'Ospedale Santa Corona per l'acquisto di una costosissima ultramoderna apparecchiatura, capace di sviluppare i fattori che generano particolari componenti del sangue per la cura e la guarigione delle piaghe di decubito.

Quella somma sarà il modesto contributo che l'Associazione (e con essa tutti coloro che vorranno collaborare con l'acquisto di una copia) darà al Centro Trasfusionale del Santa Corona per l'acquisizione dello strumento.

Il libro, dal contenuto apparentemente serio, lascia trasparire

l'ilarità dei (mis)fatti che all'epoca i diversi personaggi descritti compiono, inconsapevoli delle loro gesta.

La descrizione dei protagonisti di tali exploit coinvolge tipi come Filippin di Pistacci, Giacumettu u Generale, Savina a Ferrèa, Apri l'Occhio, Munigu u Patana ed altri "elementi" per i quali, burlescamente, ma senza arrecare ingiuria o dilleggio alla loro memoria, sono narrati episodi delle loro vicissitudini. La pubblicazione, unica nel suo genere, è stata elogiata da personalità della cultura Ligure quali l'esimio Prof. Franco Gallea.

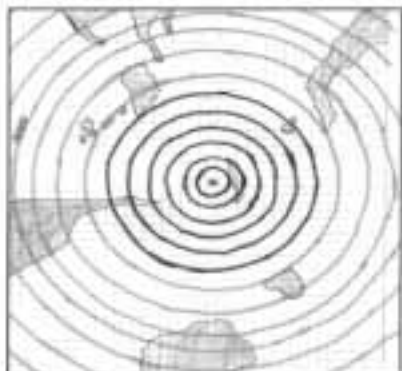
L'Associazione invita i pietresi e gli ospiti a voler considerare l'alto fine umanitario per il quale gli Autori si sono adoperati ed a collaborare con loro per il raggiungimento del traguardo prefissato.

Attualmente la pubblicazione è reperibile presso la Tabaccheria Rembado, la Tabaccheria Scasso e la Libreria Amandola. Per informazioni o acquisti diretti dagli Autori, telefonare al numero 333.6040589. Il sabato e la domenica saranno allestiti anche banchetti in Piazza.

Si ringraziano quanti vorranno partecipare all'iniziativa.

## SCUOLE PRIMARIE E DELL'INFANZIA DEL COMPRESORIO PIETRESE

Le classi quarta e quinta di Borgio Verezzi nell'ambito del laboratorio linguistico hanno elaborato poesie "a ricalco". Analizzata la poesia "Temporale" di Corrado Govoni hanno scelto contenuti diversi per costruire "Maremoto" e "Arcobaleno".



### Maremoto

Di un mucchio di alghe ad un tratto l'oceano fu sporco; e il terremoto brontolò con voce d'orco. Si cacciò avanti lungo le coste molto abitate con pezzi di case e persone affogate. Si udirono richiami disperati, tonfi d'imposte e d'uscì sbatacchiati. Si vider donne lottare per la vita con i bimbi la loro sorte unita. Poi seminò la distruzione a piene mani tetti e vie di strappati tulipani; tagliò il passaggio, illividì ogni cosa in un polverio d'acqua fangosa.

### Maremoto



Di fango ad un tratto l'oceano fu sporco; e il terremoto brontolò con voce d'orco. Si cacciò avanti lungo le coste molto abitate con pezzi di case e persone affogate. Si udirono richiami disperati, tonfi d'imposte e d'uscì sbatacchiati. Si vider donne lottare contro la morte e con i bimbi salvarsi dalla loro ingiusta sorte. Poi seminò il terrore a piene mani. Tetti e vie di secchi tulipani; tagliò il passaggio, illividì ogni cosa in un polverio d'acqua minacciosa. Classe quarta di Borgio Verezzi

### Temporale

Di nubi grigie a un tratto il cielo fu sporco; e il tuono brontolò con voce d'orco.

Si cacciò avanti lungo lo stradone, carta, fogli e il polverone.

Si udirono richiami disperati, tonfi d'imposte e d'uscì sbatacchiati.

Si vider donne lottare in un prato con gli angeli impauriti del bucato.

Poi seminò la pioggia a piene mani tetti e vie di danzanti tulipani; tagliò il passaggio, illividì ogni cosa in un polverio d'acqua luminosa.

Corrado Govoni

### Arcobaleno

Di colori intensi ad un tratto il cielo fu inondato, le persone cantarono di gioia a perdifiato.

E avanzò un cerchio nell'azzurro immenso.

Si udirono voci allegre di bambini, nel fresco aroma dei pini.

Si vider ragazze giocare nel prato E i ragazzi fare gol tutti in un fiato.

Seminò allegria a piene mani Tetti e vie di colorati tulipani.

Poi liberò il passaggio, illuminò ogni cosa In un arco d'acqua splendente e luminosa.

Classe quinta di Borgio Verezzi



**RES PUBLICA**  
GAZZETTINO DI PIETRA LIGURE

ANNO XII N. 2 (66)  
MARZO/APRILE 2005

BIMESTRALE  
DEL COMUNE DI PIETRA LIGURE  
Autorizzazione n. 435  
del 2 agosto 1994 - Tribunale di SV

DIRETTORE  
**Marco Pesce**  
Delibera C.C. n. 84 del 24.3.1994

AMMINISTRAZIONE, REDAZIONE E DIREZIONE:  
Municipio di Pietra Ligure  
Via G. Rossello 21  
Tel. 019.629311 - Fax: 019.626.297 - 626.686  
Sito internet: www.comunepietraligure.it  
E-mail: respublica@comunepietraligure.it

DISTRIBUZIONE E ABBONAMENTO GRATUITI

Sovrintendente:  
Franco Bianchi.

Hanno collaborato  
a questo numero:  
Massimo Casu,  
Enrico Dagnino,  
Luigi De Vincenzi,  
Paolo Fontana,  
Amerigo Gabellieri,  
Francesco Galli,  
Emanuele Zuffo.

Redazione:  
Giuliano Confalonieri,  
Laura Zocco.

FOTOCOMPOSIZIONE:  
tipografia litografia ligure  
loano 019.673.317

STAMPA:  
tipografia litografia ligure  
finale ligure - 019.680.287

TIRATURA: 2500 COPIE